

**Intervento dell’Ambasciatore Gianluigi Benedetti  
in occasione della cerimonia di piantumazione di alberi in memoria del magistrato  
Antonio Giannola e dei caduti dell’Arma dei Carabinieri  
30 Ottobre 2019**

Non è la prima volta in cui ho l’occasione, l’onore di piantare alberi in terra d’Israele insieme agli amici del Keren Kayemeth Lelsrael (KKL), che saluto. Eppure l’emozione di questo gesto di vita, tanto semplice quanto straordinario per il suo significato, è sempre grande, così grande che è difficile da esprimere.

L’atto di dare la terra, e quindi la vita, a una giovane pianta per far sì che cresca e diventi essa stessa fonte di vita, assume una particolare valenza nella cultura ebraica. Si piantano alberi per celebrare momenti importanti, gioiosi o tristi che siano.

La piantumazione di oggi è dedicata ad Antonio Giannola, il primo magistrato nella storia della Repubblica ad esser stato barbaramente ucciso in ragione della funzione da lui esercitata, e ai caduti dell’Arma dei Carabinieri. Uomini e donne che hanno sacrificato la propria esistenza per servire lo Stato. Quest’oggi ho il privilegio di ricordarli assieme al Comandante Generale dell’Arma Giovanni Nistri e ad illustri rappresentanti della magistratura, il Vicepresidente del CSM Davide Ermini, il Consigliere Piercamillo Davigo e il dott. Stefano Amore, cui rivolgo un caloroso ringraziamento per la loro presenza.

Purtroppo motivi di salute hanno impedito all’amico Sergio Castelbolognesi, Presidente del KKL Italia, di unirsi a noi oggi. Egli mi ha affidato un messaggio di saluto che mi ha pregato di condividere con voi:

*“Buongiorno a tutti e un ringraziamento speciale al Vicepresidente Ermini, al Consigliere Davigo e al Comandante Generale Nistri, che hanno onorato il KKL Italia Onlus e il Keren Kayemeth Lelsrael di Gerusalemme, accettando il mio invito a partecipare a questa importante cerimonia della “memoria” in Israele. Ringrazio tutti voi per essere intervenuti e ringrazio particolarmente, l’amico Gianluigi Benedetti, per aver accettato di essere per due minuti il mio personale Ambasciatore.*

*Purtroppo motivi di salute mi hanno impedito di essere in Israele con voi e me ne rammarico molto, ma i medici mi hanno trattenuto a forza!*

*Con Stefano Amore abbiamo cominciato ad organizzare questo viaggio a Luglio 2018.*

*Eravamo a Ciminna in Sicilia e oggi ... opplà eccovi qua a Tsorà. Ancora una volta siamo riuniti a ricordare chi è caduto nell'esercizio della propria attività professionale, ma per il tramite di Gianluigi chiedo a tutti di assumere l'impegno e tornare per ricordare la vita.*

*Con Stefano lavoreremo per organizzare un nuovo evento che ci porti tutti nuovamente in Israele, a piantare alberi per celebrare la nascita di figli e nipotini.*

*Vi saluto tutti e vi auguro un buon soggiorno in Israele."*

Con questa cerimonia onoriamo la memoria di chi ha dato la vita in nome della giustizia, il principio morale che, come ci insegna l'ebraismo, rappresenta l'autentico fondamento della vita sociale e della coscienza di ciascuno di noi. Onoriamo inoltre coloro che, per il proprio impegno quotidiano e incondizionato a tutela della sicurezza dei cittadini, hanno pagato il prezzo più alto: nei loro confronti il senso di gratitudine della nostra comunità non potrà mai essere sufficiente.

Non dimenticare l'incommensurabile sacrificio di tutti costoro non è solamente un gesto dovuto; è un'occasione per riflettere sul significato profondo dei valori che questi nostri compatrioti hanno difeso con la vita. Questi valori rappresentano le fondamenta su cui costruire il nostro futuro: essi alimenteranno la coscienza civile del nostro popolo proprio come le radici nutriranno questi alberi, lasciandoli in eredità alle generazioni che verranno.

Grazie a tutti voi.